

Richiesta l'IGP per fagiolo e peperone di Cuneo



I Consorzi per la valorizzazione e la tutela del fagiolo e del peperone di Cuneo, con il coordinamento della Camera di commercio e in collaborazione con la Federazione provinciale coltivatori diretti, hanno presentato domanda per il riconoscimento dell'IGP dei rispettivi prodotti al Ministero delle Politiche agricole ed alla Regione Piemonte.

Il lavoro, svolto da un ristretto comitato di coordinamento cui hanno partecipato rappresentanti dell'ente camerale, della Federazione provinciale coltivatori diretti e dei rispettivi consorzi, ha condotto alla raccolta e alla realizzazione di un'ampia documentazione, necessaria a circostanziare e giustificare

la domanda di riconoscimento dell'IGP.

La documentazione, trasmessa in allegato alla richiesta di registrazione della "Indicazione geografica protetta" ai sensi del Reg. CEE 2081/92, comprende l'atto costitutivo e lo statuto del Consorzio, il verbale di delibera del Consorzio di richiesta registrazione, il disciplinare di produzione, la relazione tecnica, la relazione storica, la cartografia.

Particolare rilievo assumono il disciplinare di produzione, la relazione storica e quella tecnica.

Il disciplinare di produzione individua le condizioni ed i requisiti indispensabili per la fruibilità da

parte delle produzioni della denominazione IGP, ossia una sorta di standard qualitativo dei prodotti, che va dal metodo di ottenimento fino ai controlli, dal confezionamento alla individuazione del relativo logo distintivo, e rappresenta un codice di autodisciplina al quale tutti i produttori devono attenersi.

Nella relazione storica si evidenziano notizie e cenni storici che dimostrano come da tempo il prodotto sia presente nell'areale cuneese, mentre la relazione tecnica si inoltra nel dettaglio delle varie fasi della coltura, che vanno dal processo produttivo fino alla raccolta del prodotto e al confeziona-

mento prima della sua immissione sul mercato.

La richiesta di riconoscimento della Indicazione geografica protetta mira a promuovere la qualità dei prodotti esaltandone quelle caratteristiche peculiari che da sempre li differenziano dalla restante produzione nazionale.

Un marchio di qualità riconosciuto a livello europeo aprirebbe, infatti, per queste due colture che coniugano presente e passato, tradizione e nuove metodiche di produzione, interessanti prospettive di competitività anche a livello transnazionale, portando l'intero comparto verso una dimensione più moderna ed imprenditoriale.

Il comitato per la promozione dell'imprenditoria in rosa organizza "I lunedì delle imprenditrici"

Orizzonti al femminile



FOTO BEDINO

Alla presidenza una vivace imprenditrice fossanese: Graziella Bramardo, designata alla fine del 2002, come rappresentante dell'ente camerale del cui Consiglio fa parte.

"Il nostro compito - dice - è dare voce e tradurre in atti le attese ed i bisogni delle donne imprenditrici della Granda. Si tratta di un ruolo

consultivo che ci permette di sviluppare iniziative ed avanzare proposte alla Giunta della Cciaa su ogni questione che abbia attinenza con la condizione femminile, al fine di programmare e promuovere politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità". Di qui l'offerta di consulenza sulle leggi che aiutano le donne a fare impresa, le esperienze già realizzate, le tematiche che riguardano la parte in rosa dell'universo. Di qui, anche, una serie di iniziative che han preso

l'avvio in occasione della "Festa della donna", nel 2003, con un incontro contrassegnato dalle interessanti testimonianze di 7 imprenditrici.

Poi, a settembre, la partecipazione alla "Grande fiera d'estate", nell'ambito di un'area apposita che ha consentito, grazie alla presenza costante di una o più delegate, di impostare contatti con molte visitatrici e di percepire anche un persistente disagio, legato al fatto che tra le convinte asserzioni di principio e la realtà sul piano operativo permanga un gap difficile da superare, caratterizzato da momenti di assenza delle istituzioni e da uno sgradevole senso di abbandono.

La prossima, impegnativa iniziativa è già approdata agli ultimi dettagli organizzativi. Tra fine aprile e settembre sarà promossa, in sedi decentrate su tutta l'area provinciale, una serie di incontri serali raccolti sotto il titolo "I lunedì delle imprenditrici". Si comincerà da Mondovì, il 26 aprile, alle 20,30, con una relazione di Susanna Barreca su "Leggi e finanziamenti agevolati", per proseguire, il 24 maggio, a Saluzzo, nella sala Col-

diretti, con "La riforma Biagi", affrontata da Francesco Natalini. Il 7 giugno sarà la volta di Fossano, alla sala polivalente. Beppe Ghisolfi, parlerà de "I rapporti con gli istituti di credito". Appuntamento ad Alba, invece, il 21 giugno, nella sala Beppe Fenoglio presso la Biblioteca civica, con l'intervento di Sergio Rossetto su "Finanza d'impresa". Sono previsti contributi da parte di funzionari della Cassa di risparmio di Fossano e della Banca regionale europea.

Spazio riservato all'indirizzo

Registro imprese: protocollo automatico e bilanci on-line

Il registro imprese prosegue nella sua linea prioritaria di rendere le procedure sempre più semplici ed integrate, al fine di snellire la presentazione delle pratiche telematiche.

Le ultime novità riguardano la protocollazione automatica e una nuova modalità di deposito dei bilanci on-line.

Per quanto riguarda la protocollazione automatica, l'utente può richiedere tale funzione prima di spedire via internet la pratica telematica, impostando gli importi dei diritti di segreteria e dei bolli, che verranno detratti dal proprio conto prepagato. In tal modo, riceve immediatamente una e-mail con il numero di protocollo, al quale è attribuita una data certa, tramite il servizio di time-stamping, certificato dall'autorità di certificazione digitale di InfoCamere.

Quando la pratica diviene visibile sulle "scrivanie" virtuali di Telemaco, tramite i computer dell'ufficio registro imprese, gli addetti verificano la congruità del protocollo con la relativa pratica, nonché la correttezza degli importi dei diritti e dei bolli da prelevare, effettuano le eventuali correzioni e, quindi, procedono a consolidare il protocollo.

A questo punto la pratica prosegue il consueto iter relativo a controlli, informatizzazione ed archiviazione ottica.

Quest'anno, inoltre, è stata messa a punto una nuova modalità di presentazione dei bilanci, che deriva dalla sperimentazione del deposito bilanci on-line, effettuata

con la campagna bilanci 2003.

La procedura offre i vantaggi dell'aggancio automatico dei dati direttamente dall'archivio del registro imprese (per effettuare il quale occorre avere il collegamento ad internet attivo), con la possibilità di predisporre la pratica off-line, così da risparmiare notevolmente in termini di costi di connessione.

Accedendo a Telemaco con la propria user-id e password (al sito <https://telemaco.infocamere.it>), dalla home page è possibile scaricare sul proprio personal computer un modello in formato .pdf, per elaborare il quale occorre dotarsi dell'ultima versione del programma Acrobat Reader, scaricabile gratuitamente da internet, attraverso un link presente sul sito stesso.

La procedura, testata durante il mese di marzo, è stata resa disponibile e ufficiale nel corso del mese di aprile.

L'ufficio registro imprese sta organizzando dei corsi gratuiti, mirati alla formazione degli utenti, sul deposito dei bilanci telematici. Informazioni e date dei corsi sono reperibili direttamente presso gli sportelli o i retrospertelli degli uffici camerale, oltre che sul sito camerale.

In merito alla situazione generale dell'ufficio registro imprese, possiamo dire con soddisfazione che è stata superata la fase critica di avvio della gestione delle pratiche telematiche, ed attualmente le pratiche sono evase con tempestività e nel pieno rispetto dei termini di legge.

AUMENTANO LE IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO

I dati relativi al 2003 di Movimprese, la banca dati che contiene tutte le informazioni sull'anagrafe delle imprese italiane, evidenziano un andamento complessivamente positivo in provincia di Cuneo. Al 31 dicembre 2003, infatti, risultano iscritte all'apposito Registro 75.709 imprese, in aumento rispetto alle 75.588 dell'anno precedente. Le nuove iscrizioni sono state 4.405, le cessazioni 4.310. La tabella con i dati Movimprese 2003 relativi alla provincia di Cuneo, suddivisi per settore di attività economica, è disponibile sul sito della Camera di commercio all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/publicazioni>. La banca dati Movimprese, con i dati a livello nazionale, regionale e provinciale a partire dal 1995, è consultabile sul sito <http://www.infocamere.it>.



DIRITTO ANNUALE 2004

Il Ministero delle Attività produttive ha stabilito con il decreto 5 marzo 2004 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 75 del 30 marzo) le misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2004 dalle imprese alle Camere di commercio.

Tutte le informazioni su importi, modalità e termini di pagamento sono disponibili sul sito internet della Camera di commercio, all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/dirittoannuale>.

RINNOVO DEL CONSIGLIO CAMERALE

Sono in corso le procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di commercio di Cuneo, ai sensi della legge 580/1993.

Di conseguenza, nei prossimi mesi gli organi camerale saranno ricostituiti.

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

Nuovo studio sul turismo della neve in provincia Cuneo

L'Osservatorio turistico, istituito nel 2000 dalla Camera di commercio, si arricchisce del contributo di un nuovo studio: il quaderno su "Il turismo della neve in provincia di Cuneo - ricadute economiche", realizzato dall'Ufficio studi con la collaborazione dell'ISNART (Istituto nazionale per le ricerche turistiche) di Roma e presentato ufficialmente il 19 febbraio scorso. La pubblicazione segue un percorso che ha già portato alla stampa di altre quattro ricerche relative alle opportunità di sviluppo del turismo nella Granda, ai nidi imprenditoriali, alla nascita di nuove imprese ed alla stesura di schede progettuali specifiche per investimenti nel settore.

Il nuovo volume fornisce indicazioni dettagliate sui consumi turistici legati agli sport invernali, guardando sia al comportamento del turista (dove alloggia, come si muove e in base a quali motivazioni), sia alla spesa attivata con la sua presenza. Il tutto sulla base di notizie attinte con una strategia trasversale rispetto ai prodotti di punta dell'offerta del territorio cuneese, partendo dal presupposto che il turismo della neve rappresenta un segmento portante dell'economia di settore nella nostra provincia. Questo non solo nei comuni in cui si pratica lo sport bianco, ma anche negli altri, grazie alle ricadute economiche e di indotto. In tale ottica, fare il punto della situazione diventa determinante per impostare progetti basati su dati di fatto concreti che tengano conto della situazione di partenza e delle esigenze della clientela. Solo dopo aver individuato le caratteristiche medie del turista della neve si può disporre di un target cui ispirare le scelte future. È, dunque, importante comprendere le dinamiche dei comportamenti degli ospiti per privilegiare alcuni investimenti rispetto ad altri e per ottimizzare il giro di affari. Determinante, nel contempo, l'enucleazione delle caratteristiche del territorio attraverso un quadro dettagliato dell'offerta già esistente per impostare ulteriori strategie di sviluppo. La raccolta dei dati relativi alle scelte dei vacanzieri d'inverno si è svolta con un'indagine sul

campo, raccogliendo informazioni dirette sui comportamenti di più di mille ospiti delle "nostre" località sciistiche, interpellati mediante un questionario incentrato sui comportamenti turistici e sportivi, di consumo e di spesa. Le notizie acquisite sono state poi elaborate e riorganizzate, sino ad approdare a valutazioni sui riflessi economici, sul coinvolgimento del territorio ed anche sulla tipologia di attività praticata. Lo studio ha consentito di accertare che il giro di affari innescato dalla pratica degli sport invernali si attesta, in provincia, sui 154,2 milioni di euro, con una spesa giornaliera per turista pari a 49,52 euro. Un dato indicativo è la ripartizione territoriale della cifra in questione. Il 32,9% del totale ricade nei Comuni che dispongono di impianti, il 48,8% in quelli turistici di soggiorno ed un significativo 18,3% in quelli non coinvolti dal turismo invernale montano. Non solo, ma il 43% dei consumi attivati dagli ospiti si riversa su altri settori produttivi. Di qui la constatazione che lo sport bianco non è soltanto questione di aree circoscritte, ma patrimonio e risorsa anche per zone non toccate direttamente dagli impianti. A vivacizzare gli scambi su orizzonti più vasti del previsto è la tendenza del turista a cercare svago, a fare acquisti, a seguire attività culturali, a frequentare pubblici esercizi nella località di vacanza ed in altre a distanza accettabile. Vale la pena, dunque, elaborare strategie di sviluppo per i segmenti di offerta che ottengono maggiore riscontro. Non solo, ma per valutare i risultati nel tempo si potrà, in futuro, far conto sulla messa a punto di un indicatore di sviluppo turistico appositamente realizzato con il ricorso ad una serie di indici che hanno portato alla definizione di un rating che posiziona in graduatoria i Comuni, attribuendo loro una classe di sviluppo dalla A (in cui figura, per ora, soltanto Limone Piemonte) alla E, suscettibile di cambiamenti nel tempo.

La pubblicazione è in distribuzione presso l'ufficio studi camerale.

Per informazioni:
tel. 0171/318737

L'efficienza è di casa alla Cciaa di Cuneo

Il confronto tra cittadino e incombenze burocratiche continua ad essere difficile, anche nel terzo millennio. In particolare si guarda con spirito critico, oltre che alle difficoltà sul piano della comunicazione, al costo in termini di tempo e danaro ed al contrasto tra la realtà e gli obiettivi, condivisi da tutti, di efficienza e celerità.

Parte da questo dato di fatto l'impegno della Camera di commercio di Cuneo nel campo della semplificazione amministrativa e dell'innovazione tecnologica. Allo scopo di migliorare il livello del servizio e favorirne efficacia ed economicità, da tempo si stanno operando scelte che collocano l'ente ai vertici nazionali per la sollecitudine nel trattare le pratiche e nel rilasciare documentazioni, nell'archiviare i dati e nel renderli disponibili. Il tutto in base ad una programmazione ben definita, ad uno studio attento delle modalità e dei costi di realizzazione, al ricorso mirato a nuove tecnologie con investimenti di rilievo nelle dotazioni informatiche.

Negli ultimi cinque anni, proprio grazie a tale processo, si è potuto avviare il decentramento e si sono aperti sportelli informatici presso le diverse associazioni di categoria, portandoli, gradualmente, dagli 8 del 1998 ai 18 del 2000, ai 27 del 2002, ai 32 del 2003.

Il coinvolgimento delle imprese nel processo di modernizzazione si è espresso attraverso la fruizione dei contratti Telemaco che consentono l'estrazione di visure, certificati, atti e bilanci.

Altro strumento di agevolazione del rapporto tra ente camerale e fruitori dei servizi è la smart card, strumento operativo indicato, genericamente, come "firma digitale". Attualmente i soggetti che la utilizzano sono, in provincia, più di 9000, cioè il doppio delle società di capitali presenti nella Granda.

Anche i tempi di evasione delle pratiche sono - e lo affermiamo senza timori di smentite - i più celeri in Italia. I nostri uffici sono in grado di protocollare, istruire, informatizzare e rilevare otticamente la documentazione presentata con aggiornamento della visura entro il giorno festivo successivo a quello di ricevimento.

Evidenti i vantaggi anche per il settore viticolo, grazie all'adozione della procedura "vini e vigneti", elaborata in collaborazione con Infocamere. La pubblicazione dei dati è avvenuta, quest'anno, in anticipo di mesi sui tempi consueti, tant'è che, a marzo anziché a maggio - giugno come in passato, si è potuto presentare l'Albo vigneti relativo alla vendemmia 2003.

Per quanto concerne le pratiche artigiane, il discorso è analogo. Cuneo sta sperimentando, in Italia, una modulistica particolare che, oltre a fornire i dati utili per il Registro imprese, contiene anche, grazie ad un programma informatico particolare, notizie utilizzabili da parte di altre pubbliche amministrazioni come l'Inps.

Risultati straordinari, dunque, suscettibili di ulteriore perfezionamento negli anni a venire, capaci di rispondere alle richieste di puntualità e tempismo da parte dei fruitori dei servizi camerale, esempio di una efficienza ed una serietà operativa che fanno onore ai Cuneesi.

Ferruccio Dardanella

"Il Gettone" n° 96 - Periodico quotidiano di informazione - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in A.P. - 45% - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Filiale di Cuneo Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989 - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00. In caso di mancato recapito restituire al mittente CRP Cuneo che si impegna a pagare la relativa tariffa.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agami s.r.l. Madonna dell'Olmio, Cuneo

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it
Direzione Vittorio Sabbatini
Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Maria Chiara Bertolotto, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marielena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Fabrizio Milanese, Valeria Monetto.



FOTO COPERTINA:
E. PETENIAN

Presentata la nuova edizione aggiornata

Atlante Etichette del Barolo

L'interesse per il vino si sta diffondendo, con crescita esponenziale superiore al previsto.

Ha toccato categorie di persone, come il genere femminile ed i giovani, che fino a pochi anni fa si presumevano poco interessate.

Ha indotto i media - giornali, televisione e internet - a creare spazi appositi. Sono numerose le rubriche dedicate al vino, ai consigli su come consumarlo, alle occasioni per proporlo, agli abbinamenti più adeguati per gustarlo.

Da anni la Camera di commercio di Cuneo è protagonista nella valorizzazione e nella promozione di questo prodotto.

Il vino ha reso famosi il nome, le tradizioni e le capacità creative di uomini e di territori collinari della provincia che non hanno uguali nel mondo.

Sempre il vino ha indotto nelle aree di produzione uno sviluppo economico decisivo, che ha creato fermento per un sistema integrato di tutela del territorio, produzioni agroalimentari di pregio, turismo enogastronomico e con esso tutte le microeconomie connesse.

Attore storico, nobile e trainante è stato il Barolo.

Proprio a lui, al re dei vini, cinque anni fa era stato dedicato il primo Atlante. Sebbene la tiratura di copie fosse stata elevata, oggi quella edizione è andata esaurita.

A fronte di continue richieste da parte degli operatori di settore e degli amanti del vino, l'ente camerale ripropone, integrato e rivisita-

to, l'Atlante delle etichette del Barolo, offrendo una ribalta di attualità ai nuovi produttori e, a quelli storici, la possibilità di dare lustro alla loro rinnovata immagine.

L'Atlante delle etichette del Barolo è in distribuzione presso gli uffici camerale.

Per informazioni:
segreteria affari generali,
tel. 0171/318807



FOTO PETERIANI

Un istituto che, nelle due sedi di Mondovì e Dronero, forma i giovani alla cultura dell'accoglienza

I ragazzi dell'Alberghiero

Nelle cene di gala e negli altri momenti ufficiali in cui i riflettori indagano sull'enogastronomia cuneese, i giovani studenti dell'Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorativi si muovono con eleganza e perizia, dando prova di preparazione e stile. Sono loro a confezionare e servire migliaia di pasti sulla motonave che pubblicizza l'area subalpina nell'iniziativa promozionale "Piemonte sul Reno"; ancora loro a presentare i piatti della tradizione nell'abitale incontro con le specialità locali, la vigilia del via al Giro d'Italia. Lì si incontra anche, impegnati negli stage invernali ed estivi, in alberghi e ristoranti della provincia, determinati a mettere in gioco e ad affinare le proprie conoscenze, a fianco degli operatori del settore.

"Penso che la nostra scuola - dice il capo istituto, Fulvio Romano - con l'attività delle due sedi di Mondovì e Dronero, abbia dato un forte contributo al miglioramento qualitativo della ristorazione e della cultura dell'accoglienza in genere, in provincia di Cuneo. Molti ex alunni stanno dimostrando, sul campo, di aver acquisito eccellente

professionalità. Sono collaboratori o titolari di ristoranti, hotel, bed & breakfast, locali tipici. Parecchi lavorano all'estero, per affinare abilità che, in molti casi, nell'età matura, tornano a spendere in zona".

Nelle due sedi della scuola stanno studiando, attualmente, quasi 1000 ragazzi, 500 circa a Mondovì e 430 a Dronero. Il prossimo autunno la "casa madre" a Piazza e la sezione staccata in riva al Maira raggiungeranno, numericamente, la parità, visto che, con le preiscrizioni, le prime contano 105 allievi a testa. Ed è, ancora, incremento, in chiara controtendenza rispetto agli altri istituti professionali. "Un segno importante - commenta Romano - del fatto che il mercato tira e che non si registrino problemi di collocazione per coloro che completano il corso di studi, acquisendo la qualifica di operatori, dopo i tre anni, o quella di tecnici, al termine dei cinque".

Si tratta di studenti che, nel caso di Mondovì, arrivano da tutta l'area circostante, ma anche dal Fossanese e dai centri della pianura sino a Carmagnola e Carignano, oppure dalla provincia di Asti, dalla valle

del Tanaro ed oltre, sino a sconfinare in Liguria. A Dronero, invece, frequentano i ragazzi dalla fascia pedemontana, da Boves ad oltre la valle Po, nel Pinerolese.

Proprio a seguito del diverso bacino di influenza, le caratteristiche degli istituti appaiono diverse: più variegato l'ambiente monregalese, più legata alla cultura occitana ed alle tendenze di una cucina essenziale qual è quella montanara, l'atmosfera che si respira a Dronero. In entrambi la proposta dei tre anni, protrattibili a cinque, con specializzazione in cucina, sala e ricevimento turistico. Le scelte, che vedono in testa la fila degli aspiranti chef, sono condizionate dalla prospettiva occupazionale e dal lento evolvere di una cultura ricettiva che, in provincia, deve ancora crescere.

La preparazione non si limita all'apprendimento delle tecniche operative di base ed all'obiettivo, pur importante, della formazione professionale, ma guarda all'istruzione, al fine di guidare ad una forma mentis di buon livello, alimentata anche dallo studio di due lingue straniere, dell'informatica e della psicologia.

Quali le prospettive per una scuola che sta dimostrando di funzionare? Entro il marzo 2005 dovrà essere promulgato il decreto attuativo della legge Moratti per il secondo ciclo. Si sa già che, in base ad orientamenti sanciti in precedenza, l'istruzione e la formazione professionali saranno di competenza delle Regioni, con problemi considerevoli, nella fase di passaggio, e con dubbi rilevanti sulle competenze effettive dell'ente locale che potrà essere chiamato a ruoli legislativi generici oppure investito di incombenze gestionali.



FOTO ARTIC VIDEO

Incentivi alle imprese: i bandi del 2004

PREVENZIONE INFORTUNI

Dal 5 aprile 2004 è possibile presentare domanda per ottenere un contributo per l'applicazione del D. Lgs. 626/94 per favorire la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto a fronte delle spese sostenute dalle imprese artigiane nel periodo compreso tra il 01/01/04 e il 31/12/04 per l'applicazione delle misure previste dalla normativa.

Il contributo erogabile è pari al 15% delle spese sostenute al netto di IVA, con un minimo complessivo di 150 euro ed un massimale di 1.500 euro per ogni impresa.

I fondi a disposizione ammontano complessivamente a 50.000 euro.

Le domande, contenute in plico recante sul frontespizio l'oggetto e il mittente, devono essere spedite con raccomandata alla CCIAA di Cuneo, in via E. Filiberto 3, o consegnate a mano presso gli sportelli della CCIAA di Cuneo dai soggetti interessati o dalle competenti as-

soziazioni di categoria entro il termine perentorio del giorno 31/01/05 a pena di esclusione.

CORSI DI FORMAZIONE

La Camera di commercio di Cuneo, allo scopo di favorire la formazione e l'aggiornamento professionale degli addetti alle aziende artigiane e commerciali della provincia, ha deliberato la concessione di incentivi a fondo perduto a fronte delle spese ai partecipanti ai corsi di formazione organizzati in collaborazione con la Confartigianato - Associazione artigiani della Provincia di Cuneo e la Confederazione italiana esercenti di Mondovì.

Gli ultimi corsi finanziati riguardano la formazione nell'alfabetizzazione informatica e nella gestione d'impresa per il settore delle pulitintolavanderie, la formazione per le imprese del settore serramentistico e la formazione per responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi del D. Lgs 626/94.

GRANDE FESTA PER L'AGENZIA DI POLLENZO

Dieci giorni di festa, dal 30 aprile al 9 maggio, per l'inaugurazione ufficiale dell'Agencia di Pollenzo, polo culturale e gastronomico unico al mondo, ideato da Slow Food.

Tra conferenze, concerti, convegni, degustazioni, visite guidate, apre i battenti la Tenuta Albertina. Era una proprietà di Casa Savoia che Carlo Alberto nei primi anni dell'Ottocento destinò all'agricoltura, trasformandola in un Centro Sperimentale. L'edificio si presenta come un grande complesso agricolo "a corte", tipico della pianura padana. Riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco, è stato completamente restaurato e ospita ora l'albergo dell'Agencia, il ristorante Guido, le cantine della Banca del vino e una delle due sedi (l'altra è a Colorno, presso Parma) dell'Università di Scienze gastronomiche.



Questa nuova Università, i cui corsi inizieranno il prossimo 4 ottobre, è aperta a studenti di tutto il mondo e vuole approfondire lo studio della gastronomia includendo discipline come la geografia, il diritto, l'economia e il marketing, la sociologia, l'antropologia, l'ecologia, la storia, il paesaggio, la comunicazione, le tecniche di degustazione.

L'incentivo previsto è pari al 70% delle spese sostenute dalle aziende i cui addetti abbiano partecipato ai corsi di formazione.

Le domande, redatte in carta libera sugli appositi modelli reperibili presso gli uffici della CCIAA di Cuneo e delle competenti associazioni di categoria o sul sito internet <http://www.cn.camcom.it/>, devono essere spedite con raccomandata alla CCIAA di Cuneo, via E. Filiberto n. 3, o consegnate a mano presso gli sportelli della CCIAA di Cuneo dai soggetti interessati o dalle competenti associazioni di categoria.

Per informazioni:

ufficio promozione
tel. 0171/318746/318822
fax. 0171/696581
e-mail:
promozione@cn.camcom.it



PREMIATE LE MIGLIORI TESI DI LAUREA

Dal 1974 la Provincia di Cuneo ha istituito un concorso, sostenuto ora anche da numerosi altri enti e istituzioni, tra cui la Camera di commercio, che ogni anno premia giovani laureati che nelle loro tesi abbiano studiato con particolare efficacia la "Granda", sotto diversi aspetti (storico, artistico, socio-economico, scientifico).

La Cciaa ha premiato quest'anno quattro tesi, che possono essere consultate nella biblioteca camerale:

- Paola GIORDANO, *Le aziende vitivinicole del distretto Langhe-Roero e Monferrato*. Torino, Università degli Studi, Fac. di Economia, a.a. 2001-2002.

- Fabio REGIS, *Marketing del territorio e sviluppo locale: il Monregalese e Frabosa Soprana*. Torino, Università degli Studi, Fac. di Economia, a.a. 2000-2001.

- Stefano SACCHETTO, *Prezzo e qualità nel settore vitivinicolo: il caso italiano del Barolo e del Barbaresco*. Torino, Università degli Studi, Fac. di Economia, a.a. 2001-2002.

- Antonella COMETTO, *Il documento informatico e la firma digitale*. Torino, Università degli Studi, Fac. di Scienze politiche, a.a. 2001-2002.

L'elenco completo delle tesi conservate nella biblioteca camerale è consultabile sul sito internet della Cciaa all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/Biblioteca>

Per informazioni:
Luisa Billò, tel. 0171/318759
e-mail: info@cn.camcom.it

AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI

Destinazione	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	07.10	08.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	10.45	11.50	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	15.30	16.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	19.05	20.15	da domenica a venerdì

Provenienza	Partenza	Arrivo	Giorni
ROMA FIUMICINO	09.10	10.20	da lunedì a sabato
STRASBURGO	14.00	15.00	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	17.30	18.40	da lunedì a venerdì
ROMA FIUMICINO	21.20	22.30	da domenica a venerdì

Per informazioni e prenotazioni: Aeroporto di Cuneo Levaldigi
tel. 0172 374374 - e-mail: info@aeroporto.cuneo.it

L'attività del Centro estero Alpi del mare ha messo a segno, nei primi tre mesi del 2004, una serie di iniziative. Sono stati riproposti alcuni dei classici appuntamenti in grandi fiere internazionali e si è guardato anche all'Italia ed alla provincia di Cuneo, con la partecipazione ad appuntamenti altamente specializzati.

nante e fantasioso del giocattolo per il mondo dei bambini ed anche degli adulti, con le sue novità, la sua tradizione, le sue suggestioni.

Interessate alla rassegna anche alcune ditte del cuneese, specializzate in biciclette per i più piccini. L'attività legata alle due ruote è molto sviluppata nella nostra provincia ed attiva un indotto di



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

GERMANIA

AGRO-ALIMENTARE A COLONIA

Dal 1° al 4 febbraio nella città renana si è svolto il consueto, articolato appuntamento specializzato nel settore dolciario. All'ISM hanno partecipato, tra i 1600 espositori presenti, anche dodici aziende del Cuneese, in altrettanti stand, con i loro biscotti, torte, dessert, prodotti a base di nocciole, panettoni e gallette, cioccolato, creme spalabili e alimenti dietetici. Il tutto per affacciarsi su un mercato internazionale che, nonostante le problematiche di oggi, dimostra ancora buona vitalità ed interesse per generi qualitativamente validi.

Nella fiera, giunta nel 2004 alla sua trentaquattresima edizione, l'80% delle ditte era straniera, a riprova di orizzonti che guardano all'Europa ed al mondo intero.



Il Centro fieristico di Norimberga

NORIMBERGA

L'AFFASCINANTE MONDO DEL GIOCATTOLO

La denominazione ha una lunghezza proibitiva. Si chiama Spielwarenmesse e si svolge, ogni anno, a Norimberga.

Al centro, il mercato affasci-

settore, con espositori rigorosamente selezionati, tutti muniti di certificazioni ufficiali da parte degli organismi di controllo operanti nei loro Paesi.

Cinque le ditte della Granda che hanno partecipato all'appuntamento. Producono tisane e infusi, frutta, gallette e crostini, salse, sughi, verdure conservate sott'olio.

grande interesse.

Nasce da questo presupposto la voglia di diversificare, con inserimenti proficui anche nel settore che punta non allo sport, ma allo svago dei più piccini e cerca lo stile, la qualità, la robustezza, la praticità.

GERMANIA

LA PASSIONE PER IL BIOLOGICO

Sono sempre più numerosi coloro che cercano prodotti realizzati con materie prime ottenute senza il ricorso alla chimica, con garanzie di genuinità e salubrità.

Per questo la rassegna Biofach svoltasi a Norimberga, dal 19 al 22 febbraio, sta registrando un crescendo di interesse da parte di fasce consistenti di consumatori. Nata nel 1990, è, attualmente, la più grande rassegna mondiale del

TOKYO

IL FOOD CHE PIACE AI GIAPPONESI

Si chiama Foodex e si svolge, ogni anno, nella periferia di Tokyo, verso la metà di marzo. È una ras-

segna agroalimentare che guarda all'Estremo Oriente e fa conto sulla passione del consumatore con gli occhi a mandorla per i prodotti alimentari di alta qualità. Giunta alla sua ventinovesima edizione, la fiera ha raccolto, dal 9 al 12 marzo, 2300 espositori e poco meno di 100.000 visitatori.

Presenti anche, grazie all'apporto organizzativo del Centro estero Alpi del mare, nove ditte della provincia di Cuneo, in sette stand che allineavano, soprattutto, vini di pregio, oltre a prodotti da forno e pasta. Come sempre, l'interesse per il "made in Granda" è stato notevole, con prospettive di vendita interessanti.



ITALIA

A VERONA, PER LA FIERA DELLE MACCHINE AGRICOLE

Una manifestazione storica, ora con cadenza biennale, giunta quest'anno alla sua centoseiesima edizione. Fieragricola, per anni unico, grande appuntamento del genere a livello nazionale, ha subito la concorrenza dell'Eima di Bologna e lavorato per una ulteriore specializzazione sul discorso della meccanica legata al mondo dei campi. Il Centro estero Alpi del mare, per l'edizione 2004, svoltasi dal 3 al 7 marzo, ha organizzato la trasferta

di una decina di aziende della provincia di Cuneo, impegnate su un'area di 800 metri quadri. Due i filoni sviluppati: gli impianti per la zootecnica e le macchine agricole in genere, dai carri miscelatori, alle semoventi, agli erpici, alle apparecchiature per la raccolta dei prodotti ortofrutticoli, ai tosaerba, ai rimorchi, ad altro ancora.

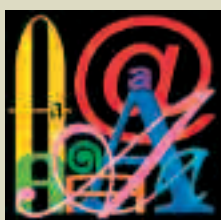
È stata riconfermata la validità delle soluzioni proposte dalle aziende cuneesi, ubicate per lo più nell'area di pianura tra Fossano, Sommariva Bosco, Priocca e Savigliano, e si sono avviati interessanti contatti con operatori del settore italiani e stranieri.

NIZZA

PRIMA USCITA PER IL TURISMO

Anche quest'anno alla "Foire internationale" di Nizza il Cuneese è stato presente, dal 6 al 15 marzo, con uno stand che promuoveva il territorio e guardava al tradizionale flusso di residenti sulla "Côte d'Azur", spesso con radici al di qua delle Alpi. Nello spazio una panoramica delle attrattive della Granda, in tutti i suoi aspetti, dagli itinerari escursionistici all'alpinismo più impegnativo, dal soggiorno nelle località termali alla tappa nelle tante piccole e grandi strutture alberghiere, dai percorsi in bicicletta alla scoperta delle bellezze artistiche.

C'era un saggio della imprenditorialità cuneese nel settore dell'edilizia anche a Bâtir, la rassegna che annualmente si svolge in parallelo alla Foire e che, nel 2004, per esigenze di forza maggiore, è stata trasferita ad Acropolis. La novità, da un lato, ha assicurato più comfort, mentre, dall'altro, ha comportato una riduzione degli spazi disponibili, tanto che non tutte le aziende interessate hanno trovato posto. Al centro dell'attenzione materiali per l'edilizia, soprattutto piastrelle e pavimentazioni in legno. Al porto, intanto, come sempre, si è svolto "Plein air", dedicato alle strutture all'aperto. Anche in questo caso, alcune aziende cuneesi hanno esposto fontane in pietra, carrozze elettriche e arredo da giardini.



VERONA

APPUNTAMENTO CON VINITALY

Nel 2004 ha festeggiato il suo trentottesimo compleanno. Vinitaly, la grande fiera del vino che, annualmente, si svolge a Verona ha fatto centro ancora una volta, con i suoi oltre 4000 espositori, la folla dei visitatori provenienti da tutto il mondo, i convegni e gli appuntamenti di ogni tipo. Nell'ex padiglione 38, tradizionalmente destinato alla Regione Piemonte, l'Unioncamere subalpina ha assicurato spazio a 103 stand, 68 dei quali occupati da produttori cuneesi. Una riprova di come, anche in momenti di difficoltà come l'attuale, le grandi doc e docg della Langa, del Roero e delle colline saluzzesi riescano a suscitare interesse ed a mantenere giri di affari discretamente consistenti. Certo, i problemi non mancano. Vengono



Savigliano: gli operatori stranieri in visita alla Fiera della meccanizzazione agricola

dalla crisi economica internazionale, dalla minore propensione alla spesa e dalla temibile concorrenza di aree affacciate di recente sul mercato, con prodotti validi e prezzi concorrenziali rispetto ai nostri. L'esperienza e la professionalità dei produttori continua, però, a fare la differenza, in un contesto che richiede massima attenzione, serietà e garanzie a livello qualitativo.

SAVIGLIANO

LA SAGA DELLE MACCHINE AGRICOLE

Si sta consolidando, come vetrina della interessante produzione locale e come approfondimento di tematiche particolari. È la "Fiera regionale della meccanizzazione agricola" che, ogni anno, in primavera, si tiene a Savigliano. Anche l'edizione 2004, svoltasi dal 19 al 21 marzo, ha ottenuto il consueto, grande successo, con in più una nota di internazionalità, rappresentata dalla presenza di operatori del settore provenienti dalle repubbliche baltiche, vale a dire Lettonia, Estonia e Lituania, dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca. Tutti erano stati invitati dall'Istituto nazionale per il commercio estero e dal Centro estero Alpi del mare, nel corso di alcuni incontri svoltisi nel 2003 nelle capitali dei diversi Stati, al fine di attivare nuovi scambi commerciali imperniati proprio sulla esportazione dei macchinari realizzati nella provincia di Cuneo.

Durante la permanenza a Savigliano la delegazione dell'est, oltre a visitare la rassegna, ha avuto modo di partecipare ad incontri bilaterali con gli espositori e di visitare anche alcune aziende. L'approssimarsi della data del 1° maggio, quando altri 10 Paesi entreranno nella Unione europea, offrirà nuove prospettive e semplificherà i rapporti con aree in cui l'agricoltura ha ruoli di grande rilievo.

Notizie dall'EUROGIN GEIE

CORSO DI MARKETING DEL TERRITORIO - PROJECTS

Eurocin GEIE, sulla base della convenzione siglata il 12 giugno 2001 a Nizza, con le Università di Genova, Nice Sophia Antipolis e Torino, ha organizzato la prima edizione del Corso di marketing del territorio, svoltasi dal 14 ottobre 2002 al 27 maggio 2003.

Basandosi sulla qualificata struttura formativa della Scuola di amministrazione aziendale - sede di Cuneo - presso cui è attivato dal 1999 il Centro di Euromanagement, Eurocin GEIE ha voluto, attraverso questo corso, esporre e valorizzare concetti di marketing in un'ottica transfrontaliera e quindi favorirne la formazione culturale.

Con l'allargamento dell'Unione europea diventa opportuno e necessario ampliare i propri punti di vista. Ragionare in termini di regione, provincia, comune, paese è talvolta riduttivo. Il sogno di creare l'Euroregione delle Alpi del Mare potrà diventare realtà solo nel momento in cui gli abitanti di quest'area - che abbraccia Piemonte, Liguria e Provence Alpes Côte d'Azur - inizieranno ad agire in un'ottica di cooperazione ed integrazione.

La prima edizione del Corso di marketing del territorio ha coinvolto venti partecipanti; si è articolata in lezioni frontali svolte da docenti universitari e da esperti delle Università di Torino, Genova e Nice Sophia Antipolis, testimonianze di manager, esercitazioni in piccoli gruppi assistite da tutor e verifiche di apprendimento.

Nella seconda parte del corso, i gruppi di lavoro hanno illustrato in maniera molto interessante ed originale cinque Project, approfondendo in chiave turistica ed artistico-culturale la conoscenza del territorio delle Alpi del Mare e valorizzando i punti di forza di questa regione: economia, turismo, cultura, tradizioni, storia, arte, architettura ed enogastronomia.

Con questo primo corso si sono poste le basi per favorire una maggiore integrazione socio-culturale nel territorio dell'Euroregione, condizione essenziale

per la realizzazione di ambiziosi progetti all'interno dell'Europa dell'euro. Si tratta, infatti, del primo passo per gestire i contatti ed instaurare i rapporti tra popolazioni transfrontaliere, incoraggiando la reciproca conoscenza degli aspetti comuni e delle differenze nell'ambito della cultura, della società e delle tradizioni.

Eurocin GEIE ha raccolto i cinque studi realizzati in un unico volume che offre la giusta visibilità alle idee ed alle iniziative elaborate con attenzione ed impegno dai gruppi di lavoro, affinché siano presi in considerazione e, si auspica, anche attuati concretamente.

EUROGIN GEIE NEWS: bollettino on line di informazione sulle politiche comunitarie

L'Unione europea rappresenta una realtà in continua evoluzione e lo dimostrano gli ultimi fatti, dall'allargamento degli Stati membri al lavoro di stesura della Convenzione europea, alle numerose opportunità di finanziamento, bandi e regolamenti che spesso non vengono fruiti dai beneficiari a causa della mancata conoscenza.

Diventa importante favorire un'informazione chiara e puntuale sulle attività svolte dalle istituzioni dell'Unione e mantenersi aggiornati attraverso un monitoraggio costante dei principali siti di informazione a livello europeo.

Sulla base di tali considerazioni Eurocin GEIE ha valutato la possibilità di realizzare un bollettino on line di informazione sulle politiche comunitarie e sulle attività delle istituzioni europee, al fine di fornire un'adeguata comunicazione ai propri membri sui bandi e sulle opportunità di finanziamento che offre l'Unione europea in ambito di servizi, industria, commercio, turismo, tecnologia, cultura, agricoltura...

Il bollettino denominato "Eurocin GEIE news" sarà inserito in una sezione speciale del sito istituzionale www.eurocin.org e rappresenterà uno strumento di informazione virtuale facilmente consultabile dall'utente.

Per informazioni:
tel. 0171 318712
e-mail:
info@eurocin.org



Realizzati i primi check up sulla gestione ambientale

Qualità ambientale per il turismo in montagna

La Camera di commercio di Cuneo sta realizzando, in collaborazione con altre istituzioni italiane ed europee, un progetto di Sistema integrato di marketing territoriale, nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medocc, relativo alla valorizzazione del servizio turistico ed alla sensibilizzazione ed informazione delle imprese del settore nei confronti delle tematiche ambientali.

Gli obiettivi del percorso avviato sono la valorizzazione del territorio sul piano turistico, culturale ed imprenditoriale, la sensibilizzazione degli operatori al rispetto degli equilibri naturali, l'orientamento delle loro scelte in tal senso e la promozione di un marchio di qualità per quanti si impegnano in un percorso non facile, ma assai gratificante.

Il tutto in una visione vasta, che si integra con ulteriori iniziative, riguardanti altri comparti economici, promosse dall'ente camerale, istituzionalmente chiamato ad affrontare problematiche del genere.

Il primo prodotto realizzato all'interno del progetto è una brochure rivolta agli operatori del settore, strutturata in otto facciate, con l'indicazione di 12 esempi di intervento in materia di gestione ambientale, im-

perniati sul problema rifiuti, acqua, paesaggio ed energia.

Nella pubblicazione è inserito anche un test per valutare la situazione di ogni azienda e sono presentate sette testimonianze di imprenditori che già hanno provato ad operare nel rispetto del territorio.

Oltre a questo, sono già state individuate alcune imprese turistiche interessate a partecipare attivamente all'iniziativa, sottoponendosi a un check-up effettuato da un esperto camerale che realizzerà, quale prodotto finale, un rapporto ambientale.

Lo screening prevede una valutazione iniziale del livello di eco-compatibilità, alla luce delle normative in atto, e la conseguente verifica delle opportunità di approdare al marchio di qualità ecologica "Ecolabel".

Hanno aderito all'iniziativa 3 rifugi e altre 10 realtà turistiche della provincia di Cuneo, di cui 8 alberghi, una azienda agrituristica e un ristorante-bar.

Sino ad ora sono state effettuate le rilevazioni presso i tre rifugi e presso un ristorante-bar che presto offrirà agli ospiti anche il servizio di pernottamento, evolvendo anch'esso in rifugio. Si tratta del Rifugio alpino Giacoletti di Crissolo, del Rifugio escursionistico Savigliano, del Rifugio alpino

Vallanta di Pontechianale, tutti di proprietà di sezioni CAI, e del ristorante-bar "La Sousta dal Col" di Elva.

La verifica è partita da un'analisi iniziale volta a fotografare le performance ambientali, i problemi e i relativi impatti delle strutture, per proseguire con un controllo di conformità ai criteri emanati dall'Unione europea in relazione al Marchio europeo di qualità ecologica "Ecolabel" e concludere con proposte di interventi mirati al miglioramento della situazione rilevata.

Per i tre rifugi oggetto dell'indagine il risultato è l'avvio delle procedure per l'ottenimento del marchio di qualità ecologica "Ecolabel", con buone chance di successo.



10 MAGGIO 2004: SECONDA GIORNATA DELL'ECONOMIA

Il prossimo lunedì 10 maggio si svolgerà in contemporanea nelle 103 province italiane la seconda Giornata dell'economia, organizzata dagli enti camerali in collaborazione con l'Unioncamere italiana.

Nel Salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo si terrà un seminario dedicato all'informazione economica.

Interverranno esperti del mondo economico e produttivo locale e saranno presentati i risultati dell'economia cuneese del 2003, integrati da informazioni di carattere economico-statistico in relazione al contesto regionale e nazionale.

Il seminario ha lo scopo di offrire agli operatori economici, agli amministratori locali e ai responsabili di politiche economiche un'occasione pubblica di informazione sulla tendenza evolutiva del sistema economico-produttivo della Granda, nel breve e medio termine.

È tempo di MUD 2003

Il termine per la presentazione del MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) per i rifiuti prodotti e gestiti nel 2003 scadrà il 30 aprile, come per la dichiarazione INES, contestuale al MUD, che deve essere compilata direttamente ed esclusivamente sul sito internet <http://www.dichiarazioneines.it>.

La comunicazione rifiuti può essere presentata alla Camera di commercio, mediante spedizione postale a mezzo raccomandata senza avviso di ricevimento, o consegnata direttamente alla sede camerale.

Chi intende avvalersi della modalità di invio telematico, già obbligatorio per tutti coloro che eseguono attività di gestione dei rifiuti, comprese le attività di commercio ed intermediazione, deve essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (smart card) rilasciata dalla Camera di commercio. Le associa-

zioni di categoria e gli studi di consulenza potranno inviare telematicamente le comunicazioni compilate per conto dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma digitale.

In sintesi, per poter inviare il Mud telematicamente occorre:

- verificare di avere la smart card valida e non scaduta;
- registrarsi al sito www.mudtelematico.it per inviare i file contenenti i dati;
- compilare il MUD e trasferire i dati sul proprio PC utilizzando il software distribuito dalla Camera di commercio; al momento della spedizione firmare il modulo MR utilizzando il certificato di firma digitale;
- effettuare l'operazione di pagamento con carta di credito su circuito sicuro (SSL), che darà seguito all'invio mediante posta elettronica certificata di una regolare fat-

tura quietanzata da parte di Infocamera Scpa.

Se l'utente non esegue l'operazione di firma e pagamento, la procedura provvede alla rimozione automatica di quanto trasmesso.

Concluso l'invio il sistema rilascia una ricevuta all'utente di avvenuta consegna, utilizzando legalMail.

La scheda semplificata va usata solo dai produttori di rifiuti che presentano il Mud su carta e che nel 2003 hanno prodotto non più di tre tipi di rifiuti, non hanno usato più di tre trasportatori e tre destinatari.

Il programma informatico è stato modificato, per cui non può più essere utilizzato quello distribuito nell'anno 2003; sarà messo a disposizione dei dichiaranti anche sui seguenti siti internet:

- <http://www.minindustria.it>
- <http://www.unioncamere.it>
- <http://www.infocamere.it>
- <http://www.ecocerved.it>

La dichiarazione Mud dovrà essere accompagnata dall'attestazione di versamento con bollettino di c.c.p. 108126 intestato alla Camera di commercio di Cuneo, indicando, nella causale di versamento, il codice fiscale del dichiarante e la dicitura "diritti di segreteria mud" (15 euro per le dichiarazioni su modello cartaceo e 10 euro per quelle su floppy).

In caso di dichiarazioni multiple su supporto magnetico, chi presenta le dichiarazioni per conto dei dichiaranti dovrà effettuare il versamento dei diritti di segreteria relativo all'insieme dei Mud presentati, per ciascuno plico inviato, in un'unica soluzione, utilizzando un solo bollettino di pagamento di importo pari alla somma dell'importo dei diritti di ogni singolo Mud contenuto nella dichiarazione multipla.

Per informazioni:
tel. 0171/318772

Se ne è parlato in un convegno alla Camera di commercio di Cuneo

Non è tutto oro quello che luccica

L'oro. Un metallo che è sempre stato in cima ai sogni ed ai desideri della gente, perché sa piegarsi alle esigenze più disparate, dura nel tempo, non perde il suo valore. Ma è sempre in linea con quanto previsto dalle norme? Presenta effettivamente il "titolo" dichiarato? È punzonato come prescritto?

Un decreto del 2002, entrato in vigore lo scorso anno, stabilisce che gli interrogativi cerchino risposta in una serie di controlli affidati all'ufficio metrico che, dal 2000, svolge la propria attività nell'ambito della Camera di commercio.

Anche in provincia di Cuneo, dunque, si sono svolte verifiche in tutti i laboratori artigianali in cui si realizzano gioielli. Le realtà controllate sono state 35. Hanno dovuto sottostare alla verifica delle apparecchiature di laboratorio e consegnare alcuni oggetti preziosi da cui si sono prelevate piccole parti per le analisi.

I risultati? Sono stati resi noti lunedì 5 aprile, in un incontro promosso dall'ente camerale con le associazioni di categoria di artigiani e commercianti e l'Assicor, associazione intercamerale di coordinamento per lo sviluppo dell'oreficeria, dell'argenteria ed affini.

La situazione a livello nazionale, in base al bilancio del primo anno di lavoro, appare molto variegata. Per la nostra provincia i casi non perfettamente in linea con le disposizioni vigenti sono stati in percentuale non significativa e le di-

screpanze minime.

Proprio per favorire la conoscenza delle norme di riferimento ed illustrare gli sviluppi futuri dell'attività di controllo sul settore del commercio (in un primo momento all'ingrosso ed in seguito anche al minuto) artigiani orafi, grossisti ed anche titolari di punti vendita di gioielli sono stati invitati all'incontro di lunedì scorso, nel salone d'onore della Camera di commercio, ed hanno avuto modo di seguire le relazioni di Claudio Tomassini, direttore di Confedorafi, e di Alessandra Vittoria, segretario di Assicor.

Il tutto nell'ambito di obiettivi che guardano al coordinamento ed al supporto di un processo di valorizzazione economico - sociale di un comparto che, in Italia, è una delle voci di punta a livello di mercato interno ed anche di rapporti con l'estero, grazie ad un consistente flusso di esportazione. Flusso questo che risulta già trarre i primi benefici dai controlli svolti, con il conseguente riconoscimento della validità del nostro marchio di identificazione, nel momento in cui lo stesso è stato appunto "testato" a campione dalle analisi effettuate dal sistema camerale.

Cuneo non fa parte, come provincia, dei grandi distretti in cui si registrano le maggiori concentrazioni di produzione orafa. Ciò non toglie che presenti numerose, piccole realtà qualificate ed attente all'evoluzione dei gusti del consumatore.

Approvato il regolamento per accreditare laboratori privati PUBBLICO E PRIVATO PER LA VERIFICA PERIODICA

Il Consiglio camerale ha recentemente approvato il regolamento che consentirà ai laboratori privati aventi sede in provincia di Cuneo l'esecuzione della verifica periodica degli strumenti di misura.

Il testo regolamentare è stato predisposto seguendo le linee guida formulate da Unioncamere nazionale sulla base degli indirizzi emanati dal Ministero delle Attività produttive sin dal dicembre 2001.

Esso consentirà di rispondere alle richieste formulate da imprese del settore che, a fronte di investimenti in strumenti, attrezzature e personale, operano con un sistema di garanzia della qualità, accreditato da organismi riconosciuti a livello nazionale o comunitario.

La funzione di controllo iniziale sull'esistenza dei requisiti previsti per l'accreditamento è affidata agli ispettori metrici, così come l'attività di vigilanza sulla permanenza degli stessi.



Il testo del regolamento e la relativa modulistica sono disponibili nel sito internet della Camera di commercio (www.cn.camcom.it) e possono essere richiesti all'ufficio relazioni con il pubblico (Urp - tel. 0171 318728-797-808)

Per ulteriori informazioni:
Ufficio metrico
tel. 0171/67645/318768

Aviso alle imprese per la verifica periodica degli strumenti metrici

Siete in regola?

La Camera di commercio ricorda a tutte le imprese che utilizzano strumenti metrici (bilance, distributori di carburante, eccetera) l'obbligo di richiedere la verifica periodica per garantire l'affidabilità e la precisione degli strumenti adoperati.

Gli strumenti possono essere presentati a verifica presso l'ufficio metrico, in viale Angeli 21 a Cuneo, tutti i martedì mattina (orario: 8.30-12.30), senza ulteriori spese.

In alternativa è possibile richiederne la verifica sul luogo di funzionamento, mediante l'invio del modello di richiesta con il ver-

samento del diritto di segreteria (c.c.p. 108126, intestato alla Camera di commercio di Cuneo) dell'importo di 5 euro per le imprese aventi sede nel comune di Cuneo, di 8 euro per le imprese con sede negli altri comuni della provincia.

L'esito positivo della verifica periodica viene attestato dall'apposizione sullo strumento di un'etichetta verde, distruttibile con la rimozione, su cui è indicata la scadenza della verifica stessa.

Questa semplice procedura garantisce l'attendibilità degli strumenti ed evita l'applicazione di sanzioni, oggi molto elevate.

L'impresa può continuare ad utilizzare i propri strumenti dopo aver richiesto la nuova verifica periodica con le modalità sopra descritte.

Per richiedere i modelli è possibile rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico, nella sede di Cuneo, o alle sedi di Alba, Mondovì e Saluzzo; è possibile inoltre scaricarli dal sito internet all'indirizzo <http://www.cn.camcom.it/modulimetrico>.

Per ulteriori informazioni:
Ufficio metrico
Viale Angeli 21 - Cuneo
tel./fax 0171.67645 - 318768
e-mail ufficio.metrico@cn.camcom.it



Etichettatura e sicurezza dei prodotti

Publicati gli atti dei convegni organizzati dalla Camera di commercio nello scorso autunno

Lo scorso autunno l'ente camerale ha organizzato due incontri formativi per approfondire le importanti ed attuali tematiche dell'etichettatura e della sicurezza dei prodotti.

Il 30 ottobre 2003, nel primo incontro, si sono approfondite le norme in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, compreso il recentissimo decreto 181 del 2003, che ha innovato la materia, e gli obblighi delle imprese che producono o vendono prodotti alimentari; il 13 novembre, nel secondo incontro, si sono approfonditi molteplici argomenti in materia di sicurezza dei prodotti, con riguardo ad una pluralità di settori, dall'etichettatura dei prodotti tessili, alla sicurezza dei giocattoli, del materiale elettrico, ai dispositivi di protezione individuali.

A distanza di alcuni mesi dagli incontri formativi l'area di regolazione del mercato ha curato la pubblicazione degli atti dei due incontri.

Nei due volumi sono state inserite le relazioni, che hanno saputo soddisfare le attese e le domande del numerosissimo pubblico intervenuto agli appuntamenti, ed è stata aggiunta un'utile raccolta normativa, aggiornata con le ultime disposizioni in materia.

Le pubblicazioni sono gratuite e possono essere richieste all'ufficio per le relazioni con il pubblico (urp@cn.camcom.it) o ritirate presso gli uffici di Alba, Mondovì e Saluzzo.



Per informazioni:
Ufficio Relazione con il pubblico
tel. 0171/318728/318797

Garanzie sui beni mobili: un'opportunità per le imprese

L'area di regolazione del mercato dell'ente camerale ha terminato uno studio, in collaborazione con le categorie imprenditoriali ed un esperto contrattualista, in materia di garanzie nella vendita dei beni mobili. Questo aspetto di fondamentale importanza nei rapporti economici è stato profondamente innovato dal decreto legislativo 24 del 2002, che ha recepito una direttiva comunitaria del 1999.

Le nuove norme si applicano nei confronti degli acquirenti di beni mobili, anche usati, che siano stati consegnati al consumatore a partire dal 23 marzo 2002.

Due sono le novità più rilevanti e riguardano l'estensione a due anni, dalla data di acquisto, del termine per accorgersi di un difetto di conformità del bene; la previsione di un termine di due mesi, dal mo-

mento della scoperta, per denunciare il difetto al venditore.

Il consumatore che denunci un difetto del bene acquistato può risolvere il problema utilizzando una serie di rimedi. A scalare, ha diritto di ottenere la riparazione del prodotto o la sua sostituzione; può richiedere nei casi più gravi la riduzione del prezzo o lo scioglimento del contratto. In ogni caso al compratore non può essere imposta alcuna spesa (ad esempio per la spedizione, la mano d'opera ed i materiali) ed è nullo ogni patto contrario.

Il venditore ha a sua volta per legge il diritto di agire in regresso con quell'anello della catena produttiva che sia responsabile del difetto di conformità.

L'ente camerale si è impegnato in prima persona per dare alle imprese della provincia gli strumenti

utili ad una corretta applicazione delle nuove disposizioni, indubbiamente onerose e volte ad assicurare al consumatore una tutela ampia e duratura.

Lo studio si è concluso con la definizione di un sistema di accreditamento, idoneo a dare visibilità agli operatori che volontariamente aderiscono all'accordo sull'assistenza proposta, anche mediante la concessione in uso gratuito di un marchio appositamente studiato e registrato dalla Camera di commercio.

Alle imprese produttrici è richiesto di fornire ai loro rivenditori queste condizioni:

- formazione ed assistenza alla propria rete di vendita (anche mediante la realizzazione di supporti su cd o assistenza on line);
- attivazione di un servizio di reclami e obbligo di garantire la di-

sponibilità di parti di ricambio.

I venditori sono invece tenuti ad effettuare una attenta analisi dei guasti segnalati dalla clientela, sulla base della formazione e delle istruzioni ricevute, a segnalare anomalie differenti al produttore e ad agire in via di regresso nei confronti del produttore entro un termine massimo di 60 giorni dalla denuncia del vizio.

Questa iniziativa si prefigge di bilanciare gli obblighi e le responsabilità delle varie parti (appunto dal venditore finale all'artigiano che interviene con la riparazione, al produttore), per poter effettivamente garantire al consumatore i diritti che il legislatore comunitario prima e quello nazionale poi gli hanno riconosciuto.

Per informazioni:
tel. 0171/318783-811

I Protocolli d'intesa per il settore artigiano

PRESENTATI

A FOSSANO L'11 MARZO

Si è svolto lo scorso 11 marzo a Fossano un interessante incontro tra operatori artigiani dei diversi comparti produttivi e rappresentanti dell'ente camerale, per discutere ed illustrare gli obiettivi perseguiti con il progetto "Q Contratti tipo".

L'appuntamento è stato organizzato dalla sede locale di Confartigianato, in collaborazione con l'area di regolazione del mercato della Camera di commercio, ed ha visto la partecipazione attenta ed interessata di una sessantina di imprenditori.

Dopo gli interventi di Graziella Bramardo e Sebastiano Dutto, è toccato a Luca Bosio, presidente della Commissione consiliare di regolazione del mercato, illustrare le motivazioni che hanno spinto la Camera di commercio di Cuneo ad intraprendere l'attività in questo settore.



prendere l'attività in questo settore.

In applicazione della legge di riforma del 1993, che attribuisce al sistema camerale funzioni di controllo sul regolare svolgimento delle attività produttive locali, accogliendo i suggerimenti pervenuti dalle Associazioni di categoria imprenditoriali e dagli stessi consumatori, si sono cercati gli strumenti più idonei a prevenire le potenziali conflittualità mediante la tutela dei consumatori, da un lato, e degli operatori economici e fornitori di servizi dall'altro.

La categoria artigiana è stata la prima a cogliere questa opportunità, con l'approvazione nel corso del 2000 del protocollo d'intesa tra le pulitintolavanderie aderenti all'Associazione Artigiani - Confartigianato Cuneo (successivamente siglato anche dalla CNA) ed i consumatori, per regolamentare la prestazione del servizio e contemporaneamente chiarire i diritti e i doveri di entrambe le parti.

A questo accordo ne sono seguiti molti altri: gli autoriparatori, i decoratori, i fotocineoperatori, gli impiantisti per la manutenzione di impianti termici fino a 35 kw, i mobili artigiani.

In questi anni, nei casi in cui si sono registrate controversie, si è constatato che laddove sussisteva la volontà di trovare un punto di incontro dei propri interessi, con il ricorso allo sportello di conciliazione previsto in tutti i protocolli di intesa, è stato possibile raggiungere un accordo

soddisfacente per entrambe le parti.

Per chiarire i risvolti dell'operazione proposta dalla Commissione consiliare dell'ente camerale e le opportunità che questa oggi offre agli operatori dei vari settori, sono seguiti gli interventi più tecnici di Patrizia Mellano, dirigente dell'area di regolazione del mercato, e di Marco Parola, vicepresidente della Commissione provinciale artigianato.

Tutti concordi, dunque, nel riconoscere la validità del principio ispiratore dell'iniziativa, capace di qualificare un rapporto di compravendita o prestazione e fruizione di un servizio. La sostanziale, univoca condivisione del principio ispiratore contrasta, però, con una adesione assai diversificata da parte delle categorie interessate.

Nel comparto artigiano, a fronte di una buona rispondenza in termini assoluti, da parte di impiantisti termici, pulitintolavanderie ed autoriparatori, si riscontra l'entusiasmo più contenuto dei decoratori e quello incredibilmente scarso dei mobili che, pure, hanno sollecitato tramite gli organismi di rappresentanza la stesura del protocollo di intesa.

A rallentare il processo di adesione non è, certo, la complessità delle procedure.

Per sottoscrivere gli accordi è sufficiente recarsi all'ufficio apposito della Camera di commercio di Cuneo o presso le associazioni di categoria firmatarie degli accordi (Con-

TOTALE ADERENTI AI PROTOCOLLI D'INTESA

Protocolli Artigiani: imprese aderenti

Autoriparatori	63
Decoratori	10
Fotocine operatori	11
Impiantisti termici	70
Mobiliari Artigiani	0
Pulitintolavanderie	69
Ottici	21
Totale settore artigiano	244

Altri settori:

Commercianti di mobili e beni di arredamento	17
Intermediari immobiliari	37
Agricoltura di qualità	15
Totale complessivo	313

artigianato e CNA).

Qui sarà consegnata una copia del protocollo di intesa per la sottoscrizione. Dopo la restituzione del documento firmato, saranno consegnati il floppy disk con la riproduzione del logo, il disciplinare del marchio "Q Cuneo" e copia della modulistica, oltre alla retrofania a ad alcuni dépliant illustrativi.

L'elenco delle imprese aderenti è inoltre costantemente pubblicizzato dall'ente camerale, anche mediante l'inserimento e l'aggiornamento nel sito internet della Camera di commercio (www.cn.camcom.it).

La serata si è conclusa con l'impegno a dare una risposta alle numerose sollecitazioni pervenute dai presenti, in particolare l'avvio dello studio di accordi utili per altri importanti settori, quali quello elettrico ed elettronico e quello dell'edilizia.

La soluzione più economica alle controversie

Conciliazione? Sì!

Parlare di conciliazione è in questo periodo quanto mai interessante, a fronte del sempre maggiore ricorso a questo strumento e degli indubbi vantaggi che esso può offrire alle imprese e ai professionisti.

Si tratta di una nuova filosofia che vuole porsi alla base dei rapporti tra le imprese e tra queste ed i consumatori, improntata ad una gestione più flessibile ed oculata dei conflitti, talvolta inevitabili. A livello nazionale il numero delle conciliazioni gestite nel 2003 è raddoppiato rispetto ai dati dell'anno precedente (si è passati da 1.138 casi a 2.269).

Gli enti camerale svolgono un ruolo di primo piano nel panorama

nazionale della conciliazione. Lo scorso anno è stato avviato un progetto di unificazione delle procedure, culminato con l'adozione di un regolamento unico per la conciliazione valido a livello nazionale, unitamente ad un tariffario e a norme deontologiche comuni per i conciliatori.

L'istituto, che già oggi vede un rinnovato interesse da parte dei professionisti (avvocati, ragionieri, dottori commercialisti) vedrà un ulteriore sviluppo a seguito dell'entrata in vigore della legge di riforma del diritto societario (d.lgs 5/2003).

Infatti la riforma societaria contempla l'utilizzo di tale strumento nell'ambito delle controversie



societarie (rapporti societari, trasferimento delle partecipazioni sociali, patti parasociali, rapporti in materia di intermediazione mobiliare, eccetera).

Proprio per venire incontro alle esigenze delle imprese, le Camere di commercio piemontesi hanno recentemente modificato lo statuto della Camera arbitrale del Piemonte, consentendovi l'ingresso agli ordini professionali di

notai, avvocati e dottori commercialisti.

Un gruppo di lavoro a livello regionale, costituito da esponenti dei vari ordini, professori universitari e rappresentanti delle Camere di commercio sta a tal fine predisponendo le clausole compromissorie per l'inserimento nei nuovi statuti societari, che non appena disponibili saranno adeguatamente diffuse e pubblicizzate.

